

Missione speranza



Il ministro della Difesa s'è consultato col collega Usa Dick Cheney «Ci hanno chiesto la nostra disponibilità, siamo pronti» Sul piede di partenza quasi duemila soldati, per lo più volontari «Ci spinge il senso del dovere, non quello di colpa per il passato»

«Noi ci muoviamo tra due settimane»

Andò: l'Italia manderà paracadutisti, carabinieri e marò

L'Italia va in Somalia sotto le bandiere delle Nazioni Unite per garantire la sicurezza della distribuzione degli aiuti umanitari. «Partiremo tra quindici giorni. Ho parlato con Cheney. Gli Usa hanno chiesto la nostra disponibilità». Al telefono, il ministro della Difesa Salvo Andò conferma il via libera alla missione italiana. Mobilitati la San Marco, i paracadutisti e i carabinieri in totale più di 1500 uomini.



La nave americana Tripoli

TONI FONTANA

ROMA. L'Italia parteciperà alla missione della forza multinazionale in Somalia. I reparti italiani potrebbero essere in Africa in un paio di settimane. Il ministro degli Esteri Colombo ha affermato che «intervengono militari ma non per fare la guerra. Si tratta di liberare un territorio da bande armate che impediscono il transito di convogli umanitari». Emilio Colombo ha aggiunto che «dovrà essere formalmente deliberata una decisione da parte del Consiglio dei ministri» e che la decisione sarà «sottoposta al parlamento e spiegata al paese». Sulla partecipazione dell'Italia alla missione in Africa abbiamo intervistato il ministro della Difesa Salvo Andò.

Ministro Andò, la decisione è ormai presa, l'Italia parteciperà alla missione in Somalia.

Il presidente del Consiglio Amato ha avuto un colloquio con il presidente americano George Bush. Poco fa ha parlato al telefono con il mio collega americano Dick Cheney. Gli Stati Uniti sollecitano

il nostro paese ad esprimere un impegno una disponibilità per partecipare attivamente. Si tratta ora di valutare quale presenza vi può essere. È naturalmente occorre un passaggio parlamentare.

Quali reparti potrebbero partire per la Somalia?

È chiaro che pensiamo a reparti dotati di particolare prontezza capaci di muoversi rapidamente a reparti che è facile allertare come il battaglione San Marco o il «Col Moschin» (i paracadutisti della Folgore attualmente impegnati in Sicilia ndr). E pensiamo ai carabinieri. Nella Folgore ci sono anche i carabinieri paracadutisti di stanza a Tuscania. Pensiamo quindi a reparti organizzati prevalentemente su base volontaria. Ma non so dire al momento il numero esatto di uomini che potrebbe essere impegnato nella missione. Dipende da quanti paesi si offriranno e da quanti paesi verranno accettati e quindi parteciperanno effettivamente alla missione.

A chi sarà affidato il co-

mando effettivo?

È una missione che nasce sotto l'egida delle Nazioni Unite. È un fatto di grande rilevanza che per la prima volta in un'operazione di questo tipo sia stata decisa all'unanimità e con l'apporto del paese che realizza lo sforzo maggiore. L'operazione avverrà comunque sotto la guida e la vigilanza delle Nazioni Unite.

E chi comanderà i reparti italiani?

Non è stata presa una decisione. Ora possiamo ipotizzare i reparti che parteciperanno e la decisione sul comando dipende dai reparti che saranno impiegati. In Bosnia eravamo disposti ad inviare 1500 uomini. In questo caso bisogna che quel contingente venga completato con la parte logistica.

La decisione sul comando dipende dai reparti che saranno impiegati. In Bosnia eravamo disposti ad inviare 1500 uomini. In questo caso bisogna che quel contingente venga completato con la parte logistica. La Somalia dovrebbe essere autosufficiente. Bisogna portare tutto ciò che occorre per far operare questo contingente al meglio. Ci saranno reparti delle trasmissioni del genio militare ecc. Il comando sarà affidato ad un coordinamento ma ora è prematuro parlarne. L'interesse non è stato ancora pianificato. Ci è stata fatta una richiesta e ci siamo detti disponibili.

Come avverrà il trasporto delle truppe?

Con le navi. Per allertare i reparti già pronti ci vorranno al massimo quindici giorni. Per via aerea possiamo arrivare anche prima.

Questa decisione viene presa anche per i sensi di colpa del nostro paese nei confronti della Somalia?

Ci pare doveroso partecipare nel momento in cui la comunità internazionale ritiene utile il nostro coinvolgimento nel vostro problema. Non c'è un senso di colpa c'è un senso del dovere. E in Somalia c'è una popolazione che rischia di essere sterminata dalla fame.

Cercherete il consenso delle fazioni in guerra?

Sembra che le fazioni abbiano dimostrato gradimento verso questo intervento anche da parte dell'Italia. Non mi pare si siano levate voci di dissenso.

E c'è un progetto per il «dopo»?

Bisogna mettere in moto un processo di pacificazione consentendo a questo paese di esercitare di avere un'amministrazione civile di avere delle forze di polizia. Il primo problema per il contingente multinazionale è quello di ripulire il territorio dalle troppe armi che circolano.

Cronologia

L'ultimo anno a Mogadiscio

Ecco la cronologia dei principali avvenimenti di quest'anno in Somalia.

- 3 marzo 1992. Le fazioni rivali firmano un cessate il fuoco sotto il patrocinio dell'Onu. 24 aprile. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu istituisce una missione militare e umanitaria e approva l'invio a Mogadiscio di 50 osservatori per il controllo del cessate il fuoco. 29 aprile. Il presidente Siad Barre va in esilio in Kenya. 27 luglio. Il Consiglio di sicurezza chiede di istituire un ponte aereo per aiuti di emergenza alla popolazione. 1 agosto. Preside da da Aidid nasce l'Alleanza nazionale somala (Ans) che raggruppa le quattro principali organizzazioni cliche politiche. 19-21 agosto. Francia e Stati Uniti avviano un ponte aereo. 28 agosto. Il Consiglio di sicurezza autorizza l'invio di 3.000 soldati per proteggere gli aiuti. 24 novembre. Militi somali sparano contro una nave dell'Onu. 25 novembre. Gli Usa offrono di inviare truppe per portare aiuti alimentari. 30 novembre. Il segretario generale dell'Onu convoca il Consiglio di sicurezza. 3 dicembre. Il Consiglio di sicurezza approva l'operazione militare.

Small news snippets including: A un mese dalla morte di TONINO TATÒ; Alla memoria di MARIO DEMETRIO; CARLO BELLI; DUILIO MINICOZZI; BENVENUTA SANVITO; MARIA BIALCHI ved RESTA; GIUSEPPE ROCCA.

Federazione di Reggio Calabria. Via Palamolla 43. tel 0965/97034 - fax 0965/97034. Il Pds di Reggio Calabria è impegnato in una durissima campagna elettorale amministrativa. È in gioco l'avvenire della città e sarà un test decisivo per l'intero Paese.

In 21 punti il Palazzo di vetro tenta la pace

Questo è il testo della risoluzione 794 adottata all'unanimità dalle Nazioni Unite dal Consiglio di sicurezza considerando che la situazione attuale in Somalia rappresenta un caso unico e conscio del suo deterioramento della sua complessità e del suo carattere straordinario che richiede una reazione immediata e eccezionale. 1) Riafferma che tutte le parti, tutti i movimenti e tutte le fazioni in Somalia devono essere costrette a cessare il fuoco in tutto il Paese e coprire con il rappresentante speciale del segretario generale dell'Onu nonché con le forze militari che devono essere costituite in conformità al fine di facilitare il processo di distribuzione dei soccorsi di riconciliazione e di soluzione politica in Somalia. 2) Esige parimenti che tutte le parti, tutti i movimenti e tutte le fazioni in Somalia prendano tutte le misure necessarie per assicurare la sicurezza del personale dell'Onu e di tutte le altre persone impegnate nella fornitura degli aiuti umanitari comprese le forze militari che devono essere costituite. 4) Esige inoltre che tutte le parti, i movimenti e le fazioni in Somalia pongano immediatamente fine a tutte le violazioni del diritto umanitario internazionale e si astengano dal commettere tali violazioni e atti. 5) Condanna energicamente tutte le violazioni del diritto umanitario interna-

zionale commesse in Somalia comprese in particolare le azioni che pongono direttamente ostacoli alla consegna dei viveri e delle forniture sanitarie essenziali alla sopravvivenza della popolazione civile e afferma che coloro i quali commettono o ordinano di commettere tali azioni ne saranno ritenuti personalmente responsabili. 6) Decide che le operazioni e la continuazione del dispiegamento dei 3.500 uomini dell'Operazione delle Nazioni Unite in Somalia (Onusom) autorizzato al paragrafo 3 della risoluzione 775 dovranno essere lasciate alla discrezione del segretario generale che deciderà del loro svolgimento in base alla sua valutazione delle condizioni sul terreno e prega il segretario generale di tenerne informato e di fargli le raccomandazioni che egli ritrae appropriate per l'adempimento del mandato dell'Onusom là dove le condizioni lo consentano. 7) Sollecita la raccomandazione fatta dal segretario generale nell'11 lettera del 29 novembre 1992 secondo cui occorre prendere misure in virtù del capitolo VII della Carta dell'Onu al fine di instaurare, appena possibile, condizioni di sicurezza per le operazioni di soccorso umanitario in Somalia. 8) Si felicità dell'offerta di uno Stato membro descritta nella lettera del segretario generale del 29 novembre 1992 concernente la messa in atto di un'operazione in vista dell'instaurazione di queste condizioni di sicurezza. 9) Si felicità parimenti delle offerte di altri Stati membri in vista della partecipazione a tale operazione. 10) Agendo in virtù del capitolo VII della Carta dell'Onu autorizza il segretario generale e gli Stati membri che cooperano in conformità al precedente paragrafo 10 di stabilire, a mesi canvisi appropriati per garantire il coordinamento fra l'Onu e le forze militari dei detti Stati. 11) Decide di nominare una commissione ad hoc compo-

sta di i membri del Consiglio di sicurezza che gli farà rapporto sull'applicazione della presente risoluzione. 15) Invita il segretario generale a distaccare un piccolo gruppo di collegamento dell'Onusom presso il quartier generale del comando unificato sul terreno. 16) Agendo in virtù del capitolo VII e VIII della Carta chiede agli Stati a titolo nazionale o nel quadro di organizzazioni o di accordi regionali di adottare le misure che riterranno necessarie per assicurare l'applicazione rigorosa del paragrafo 5 della risoluzione 733 (1992). 17) Prega tutti gli Stati, in particolare quelli della regione, di fornire un sostegno appropriato alle misure prese dagli Stati a titolo nazionale o nel quadro di organizzazioni o di accordi regionali conformemente alla presente risoluzione e a tutte le risoluzioni pertinenti. 18) Prega il segretario generale e si opporranno gli Stati interessati di presentargli regolarmente rapporti: il primo dei quali sarà fatto al più tardi 15 giorni dopo l'adozione della presente risoluzione, sull'applicazione del testo e sul raggiungimento dell'obiettivo consistente nell'instaurare condizioni di sicurezza in maniera da permettere al Consiglio di prendere la decisione necessaria per passare tempestivamente a operazioni successive di mantenimento della pace. 19) Prega il segretario generale di presentargli inizialmente entro 15 giorni successivi all'adozione della presente risoluzione un piano che permetta di assicurare che l'Onusom sarà in grado di adempiere al suo mandato fin dal ritiro del comando unificato. 20) Invita il segretario generale e il suo rappresentante speciale a proseguire gli sforzi per giungere a una soluzione politica in Somalia. 21) Decide di restare attivamente avvisato del la questione».

STUDIARE È MEGLIO. MERCATINI DEI LIBRI USATI, CENTRI DIFESA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI, OSSERVATORI SULL'EVAZIONE SCOLASTICA, CENTRI DI INFORMAZIONE SESSUALE, PERCORSI DIDATTICI E PUBBLICAZIONI PER UN SAPERE MULTICULTURALE ED ANTIRAZZISTA, STUDIO DEGLI ATTI DELLA COMMISSIONE PARLA MENTARE ANTIMAFIA PER COSTRUIRE UNA NUOVA RESISTENZA NELLE SCUOLE, CONTRO IL DISAGIO CENSIMENTO E PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI STUDENTESCHE. COSÌ VORREMO INSIEME A TE CAMBIARE LA SCUOLA. ASSOCIAZIONI A SINISTRA STUDENTESCHE.

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA. Il nostro servizio meteorologico nazionale che è poi quello dell'Aeronautica militare si compone di circa 150 stazioni che effettuano osservazioni orarie e triorarie senza soluzione di continuità. Alcune effettuano servizio continuato nelle 24 ore, altre effettuano alba-tramonto. Non conoscono festività né ferie in quanto prestano servizio tutti i giorni dell'anno. La situazione meteorologica attuale è caratterizzata dalla presenza di una depressione ben strutturata che ha il suo minimo valore localizzato sulle Alpi orientali. La perturbazione che vi è inserita interesserà in giornata quasi tutte le regioni italiane con particolare riferimento alla fascia occidentale. TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali sul Golfo ligure sulla fascia tirrenica centrale e la Sardegna cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra dei 1000-1200 metri di altitudine. Sulla fascia adriatica cielo da nuvoloso a coperto e possibilità di successive precipitazioni. Per quanto riguarda il Mediterraneo cielo nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità. VENTI moderati provenienti da Sud-Ovest ma tendenti a ruotare a Nord-Ovest dopo il passaggio della perturbazione. MARI molto mossi o agitati i bacini di Ponente mossi quelli di Levante.

TEMPERATURE IN ITALIA. Bolzano 3/9, Verona 4/13, Trieste 12/14, Venezia 8/12, Milano 2/11, Torino 1/8, Cuneo 3/13, Genova 8/15, Bologna 7/18, Firenze 10/16, Pisa 12/17, Ancona 11/17, Perugia 8/13, Pescara 12/18, L'Aquila 8/12, Roma Urbic 11/16, Roma F. urmo 14/18, Campobasso 8/11, Bari 13/19, Napoli 13/18, Potenza 5/9, S. M. Leuca 15/18, Reggio C. 16/23, Messina 16/19, Palermo 16/20, Catania 13/24, Alghero 7/16, Cagliari 8/18. TEMPERATURE ALL'ESTERO. Amsterdam 8/13, Atono 7/17, Berlino 3/6, Bruxelles 8/12, Copenaghen 3/6, Ginevra 3/7, Helsinki 1/1, Lisbona 13/19, Londra 6/13, Madrid 4/9, Mosca 18/16, New York np/np, Parigi 6/14, Stoccolma 4/5, Varsavia 2/4, Vienna 0/5.

SUSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENE LA TUA VOCE. Includes a small image of a radio and the ItaliaRadio logo.

l'Unità. Tariffe di abbonamento. Italia: 7 numeri 1.325.000, 6 numeri 1.290.000. Estero: 7 numeri 1.480.000, 6 numeri 1.582.000. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 33x40) 1.430.000, Commerciale (mm 33x40) 1.550.000, Emestrel (1 pagina mensile) 1.540.000, Emestrel (1 pagina festiva) 1.830.000, Mese festivo (1 pagina) 2.200.000, Riconferma (1 pagina) 1.500.000, Emestrel (1 pagina) 1.500.000, Emestrel (1 pagina) 1.500.000, Emestrel (1 pagina) 1.500.000, Emestrel (1 pagina) 1.500.000.